

Gentiloni firma la nuova Bagnoli parte la bonifica attesa da 20 anni

> A Palazzo Chigi si sigla l'intesa tra Stato, Regione e Comune. Invitalia potrà avviare le gare

Due anni di scontro istituzionale, ricorsi a tribunali vari e persino insulti. Due anni che oggi alle 12 saranno cancellati con una firma: quella che governo, Cabina di regia per Bagnoli, Regione e Comune apporranno al documento posto a fondamento del recupero dell'area occidentale. L'appuntamento con la storia è nella Sala Verde di Palazzo Chigi. Qui è stata convocata la Cabina di regia, ovvero quell'organo interistituzionale, chiamato a governare la rinascita di Bagnoli. Un appuntamento più formale che sostanziale perché la cosiddetta quadra è stata già trovata da giorni. A Palazzo Chigi, per la felicità di Luigi de Magistris che l'aveva espressamente richiesto, parteciperà anche il premier Paolo Gentiloni.

ANTONIO DI COSTANZO A PAGINA II

Bagnoli, oggi la firma col premier Gentiloni Invitalia, via alle gare

Cabina di regia a Palazzo Chigi con de Magistris, De Luca De Vincenti, Nastasi e Arcuri. Il sindaco va anche al Viminale

ANTONIO DI COSTANZO

DUE anni di scontro istituzionale, ricorsi a tribunali vari e persino insulti. Due anni che oggi alle 12 saranno cancellati con una firma: quella che governo, Cabina di regia per Bagnoli, Regione e Comune apporranno al documento posto a fondamento del recupero dell'area occidentale. L'appuntamento con la storia è nella Sala Verde di Palazzo Chigi. Qui è stata convocata la Cabina di regia, ovvero quell'organo interistituzionale, chiamato a governare la rinascita di Bagnoli. Un appuntamento più formale che so-

stanziale perché la cosiddetta quadra è stata già trovata da giorni. A Palazzo Chigi, per la felicità di Luigi de Magistris che l'aveva espressamente richiesto, parteciperà anche il premier Paolo Gentiloni, con lui il ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti. Il sindaco sarà accompagnato dal Capo di gabinetto Attilio Auricchio e dall'assessore comunale all'Urbanistica Carmine Piscopo. Nella Sala Verde è atteso anche il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, da sempre fautore dell'intesa, osteggiata, invece, fino a poco tempo fa da de Magistris. Al tavolo si siederanno il Commissario straordinario

Salvatore Nastasi e l'Amministratore Delegato di Invitalia, Domenico Arcuri.

È tutto deciso, ma con la ratifica degli accordi e le firme del documento si apre la fase di piena ese-



Peso: 1-14%,2-43%

cutività per Invitalia, soggetto attuatore del programma, nonché stazione appaltante per l'affidamento dei lavori di bonifica ambientale e di realizzazione delle opere infrastrutturali.

Tecnicamente il termine utilizzato è "condivisione" del piano dopo che il Comune per mesi è stato sulle barricate gridando all'esproprio delle sue prerogative. E non mancano gli strascichi velenosi. Matteo Renzi, che da premier ha varato lo Sblocca Bagnoli, presentando recentemente il suo libro ad Agerola ha tuonato contro De Magistris «Mi fa piacere che abbia accettato il piano del governo per la bonifica di Bagnoli. Ci ha messo due anni e mezzo, ma poi l'ha accettato». Non è così replicano da Palazzo San Giacomo «il piano è cambiato». E se De Magistris, rimanda a oggi, qualsiasi commento, qualcosa in più dice Piscopo:

«Ci sono stati atti importanti che hanno dato la possibilità di poter rappresentare i temi della città: valorizzazione del paesaggio costiero, spiaggia pubblica, bonifica

al massimo livello, recupero morfologia naturale della costa, proprietà pubblica delle aree e il parco di 120 ettari. Il piano non è quello di Renzi - aggiunge - è stato rielaborato con Invitalia integrandosi con quello del Comune». Questioni che da qui a poche settimane saranno relative. Prima della Cabina di regia il sindaco si recherà al ministero degli Interni per altri incontri istituzionali. Resta a aperta, tra l'altro, la questione degli oltre 80 milioni che il Comune deve al consorzio Cr8 per gli interventi post terremoto. Da settimane Palazzo San Giacomo sta "trattando" per un aiuto governativo.

Tornando a Bagnoli, il piano prevede due chilometri di spiaggia pubblica, 70 mila metri quadrati di acciaieria per iniziative culturali e attività commerciali, 7 chilometri di pista ciclabile, binari dei treni interrati con l'ipotesi di una stazione lato mare. Ci vorranno sette anni per completare il programma di "risanamento ambientale e rigenerazione urbana". Via libera alla costruzione di un alber-

go fronte spiaggia a Nisida, la demolizione del circolo Ilva, la passeggiata a mare che si allunga fino alla Porta del parco. Arretra rispetto alla costa Città della Scienza finendo alle spalle dell'attuale capannone. Del borgo di Coroglio saranno riqualficate solo le strutture "non abusive". Nell'area ex Eternit nasce il "Miglio azzurro", uno spazio dove insediare imprese per "lo sviluppo ecosostenibile e l'economia del mare". Per le tre opere finite dalla BagnoliFutura non si esclude una "modifica dei campi di gioco" del Parco dello sport, una riorganizzazione degli spazi interni alla Porta del parco e la nascita del "centro ricerche e infrastrutture marine avanzate" nel Turtle point. Sul fronte trasporti si discute ancora su due stazioni per Ferrovie dello Stato e linea 6 del metrò: "Nisida". Da inizio 2018 dovrebbero partire le bonifiche e il piano conferma la rimozione della colmata.

IL PUNTO

L'ACCORDO

Dopo due anni di scontri e ricorsi oggi il sindaco Luigi de Magistris siglerà il piano per il recupero di Bagnoli

IL PREMIER

Oggi alla Cabina di regia per Bagnoli parteciperà anche il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni

IL PIANO

Prevede, tra l'altro, due chilometri di spiaggia pubblica, e la realizzazione di un albergo. La colmata dovrà essere rimossa

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Paolo Gentiloni oggi presiede la cabina di regia che approva definitivamente il piano di bonifica dell'area ex Italsider di Bagnoli

LE TAPPE

LA PUBBLICAZIONE

Il bando per la bonifica di Bagnoli, secondo le previsioni, potrebbe essere pubblicato già alla fine di quest'anno

I LAVORI

In questo caso i lavori più significativi potrebbero partire nel 2018, dando finalmente il via alla riqualificazione

LA CONCLUSIONE

Le opere principali potrebbero essere ultimate nel 2024. Obiettivo percorribile, la speranza è che i tempi non si dilatino



Peso: 1-14%,2-43%



Peso: 1-14%,2-43%